



PIANO D'IMPRESA 2005 – 2007

PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Si è svolto ieri nel tardo pomeriggio l'incontro con il CEO Dr. Passera, il quale ha presentato il Piano d'Impresa 2005-2007. L'Amministratore Delegato ha esordito facendo presente che l'incontro era finalizzato soltanto ad una presentazione del suddetto Piano ed ha rinviato ad un prossimo incontro nel mese di settembre per ulteriori approfondimenti.

In particolare, ha precisato che:

- il Piano è la **"continuazione di quello precedente"** e, pertanto, non intende modificare le scelte a suo tempo effettuate; procederà quindi con **rilevanti investimenti per 2.000 mld. €**, finanziati con 440 mil. € attraverso il risparmio dei costi;
- su tali **costi intende mantenere un puntuale controllo e procedere ad ulteriori efficientamenti**;
- proseguirà la politica già avviata di continua **attenzione ai rischi**;
- il Gruppo **non sarà più soggetto ad eventi traumatici** (fondi esuberanti o fusioni ed acquisizioni importanti), ma, al contrario, sarà interessato a **nuove assunzioni**, avvalendosi delle tipologie previste dal CCNL e dalla Legge Biagi;
- è sua volontà far crescere ancora la Banca affinché possa raggiungere un miglior posizionamento a livello europeo, ma tale crescita dovrà essere organica;
- la responsabilità sociale d'impresa è un valore che va riaffermato e dovrà far parte del lavoro quotidiano di ognuno.

Ha poi illustrato brevemente i principali obiettivi finanziari del Gruppo per il 2007:

- risultato netto a 3 mld. € (2 mld. nel 2004);
- cost income al 50% (60% nel 2004);
- ROE al 20% (16% nel 2004);
- "ritorno" per gli azionisti pari a circa il 60% nel 2005-2007;
- investimenti in 2 mld. €;
- tasso di crescita medio annuo dei costi + 1,1% (in limitato aumento);
- tasso di crescita medio annuo del risultato della gestione operativa + 16%;
- tasso di crescita medio annuo dei ricavi + 7,4%.

Da parte nostra, abbiamo obiettato che:

- **gli investimenti di 2 mld. € saranno finanziati soltanto attraverso la contrazione dei costi (per 440 milioni), dalla vendita di Nextra ed I.G.C. (per 1 miliardo di €) e da vari efficientamenti per la restante parte;**
- **pertanto, l'impegno economico degli azionisti per la crescita di Banca Intesa sarà debole, tenuto conto che sarà incrementato considerevolmente l'ammontare dei dividendi;**
- il tasso medio di crescita annuo previsto per la gestione operativa e quello previsto per i ricavi **non dovranno tradursi in un ulteriore aumento della pressione commerciale**, perché i colleghi tutti (e specialmente quelli della Divisione Rete, maggiormente a contatto giornaliero con la clientela) sono sempre più sottoposti a ritmi e carichi di lavoro insostenibili, costretti a raggiungere **obiettivi pressanti, nettamente in contrasto con la volontà di fare della responsabilità sociale d'impresa una "mission" da perseguire nel lavoro quotidiano;**
- di contro, **la forte disciplina sui costi rischia di penalizzare ancor più il Personale**, al quale l'Azienda sta chiedendo continui sacrifici ormai da vari anni;
- il nuovo lay out di filiale, in particolare, sottopone i colleghi stessi a **rischio di rapina** ancora maggiore rispetto a quello già notevole dei lavoratori appartenenti alle filiali non interessate.

Abbiamo inoltre rappresentato la situazione di incertezza e disagio che vivono i colleghi di Nextra Asset Management SGR e di Intesa Trade, azienda nella quale non esiste più alcun dirigente e nuovamente ignorata dal Piano Industriale Presentatoci.

Il dr. Passera, pur non concordando con l'analisi relativa alla copertura degli investimenti attraverso i risparmi, le vendite e gli efficientamenti, ha ribadito l'importanza estrema del controllo dei costi ("ci sarà per tutta la vita", sono state le sue esatte parole), ed ha riconosciuto che occorrerà affrontare il tema della sicurezza nelle filiali.

Inoltre ha rinviato la discussione circa la **cessione di Nextra al C.Agricole Asset Management al momento di attivazione delle relative procedure (saranno concluse entro fine anno, a detta del dr. Micheli) e si è impegnato a fornire una risposta esauriente circa le valutazioni tuttora in corso per Intesa Trade**, nel prossimo incontro di settembre.

Milano, 19 luglio 2005

Le Segreterie